

Quanto deve ancora soffrire l'Italia?

Quanto questa politica continuerà a essere "incurabile", come ha denunciato il cardinale Bagnasco? A fronteggiare la grave crisi del Paese, in campo ci sono solo parole e mistificazioni. Che generano solo ansie nella gente. Mentre la politica guarda altrove, le famiglie sopportano fatiche quotidiane, con figli che non trovano lavoro. O sono precari a vita. E con metà dei pensionati che "sopravvivono" con cinquecento euro al mese. A 150 anni dall'Unità d'Italia, una strisciante divisione mina il Paese. E nessuno che ne colga i motivi di allarme. Gli appelli e le grida di aiuto che si levano dalla società restano inascoltati.

La gente è stanca. Si sta disamorando di tutto... L'Italia degli opportunisti e dei furbi ha avuto il sopravvento sull'Italia degli onesti. O, almeno, così pare. Fino a quando non ci sarà un riscatto morale. Una ribellione delle coscienze di fronte a tanto degrado etico. Eppure c'è un Paese migliore e più solidale di quello vocante e rissoso che vediamo ogni giorno in Tv. Ma stenta a emergere. O a coagularsi e fare rete, per il bene comune.

Benedetto XVI, alla fine del Rosario per l'Italia, con i vescovi nella basilica di S. Maria Maggiore, ha denunciato la grave crisi del lavoro, ma ha poi avuto parole di stimolo e incoraggiamento. Occorre gente nuova per ricostruire il Paese. E anche una nuova classe di cattolici in politica. I "mattoni" ci sono, basta rimetterli a posto con "buona malta". E, allora, fa bene il Papa a dire che le cooperative sono il futuro, perché già in passato hanno animato solidarietà e sviluppo economico. Fanno bene i vescovi a denunciare la spaventosa evasione fiscale che saccheggia risorse all'intero Paese.

Un'Italia ridotta solo a tifoserie contrapposte fa pagare troppo caro il conto alle giovani generazioni. Non serve più nascondere i problemi reali del Paese. A cominciare dalla povertà. Se si hanno a cuore le sorti dell'Italia è tempo di rimboccarsi le maniche. In uno sforzo congiunto. A 150 anni dall'Unità, non possiamo assistere impotenti a tanto declino e degrado. Ma la ripresa parte dalle coscienze. Con più etica e più valori.

(da "Famiglia Cristiana" n. 23/2011)

Domenica 5, ore 9, Conclusione della **Catechesi familiare**

Martedì 7, *don Demetrio va a Loppiano con i preti del vicariato: 7-8 giugno*

Venerdì 10, ore 21,00 Incontro **Genitori e Padrini** del Battesimo

Sabato 11, ore 15,00 – 16,00 Confessioni in chiesa

Domenica 12, ore 10,30 **Battesimo** comunitario

e **Presentazione dei Cresimandi** alla Comunità

Pulizie della Chiesa, mercoledì 8, ore 9,00: Crestani Maristella, Gelso Paola, Peota M. Teresa, Peota Anna, Peota Margherita.

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE: zona Vegri

9° TORNEO DI CALCETTO

dal lunedì 13 giugno al giovedì 23 giugno, al Centro parrocchiale,
piazza S. Maurizio, a Meledo

Per ulteriori informazioni rivolgersi al sig. Orfeo Negro tel. 3484907618

OFFERTE (fino al 3 giugno 2011)

Chiesa Viva	€ 1.218,00
Un pane per amor di Dio	€ 1.270,00
Buste di Pasqua n. 105	€ 1.910,00
Offerte varie per la chiesa	€ 4.161,59
Pesca di Beneficenza	€ 4.993,20
Benedizione famiglie n. 361	€ 5.713,20
Per i poveri: entrate € 782,00; uscite € 380,00; a disposizione € 402,00	

Un vivissimo ringraziamento a tutti i generosi offerenti!

Glielo dico sorridendo (da "Ditemi Qualcosa" di Pino Pellegrino)

- Anche se un asino appare mille volte in TV,
non per questo diventa un cavallo!
- Che importa se sei un funghetto?
Ti giri meglio nel tuo letto!
- Non fare come il gallo!
Fuggi prima di finire in padella!
- Lascia che siano le oche
a galleggiare in certi canali televisivi!
- Se rischi il sorpasso al buio,
ti potrà toccare di vedere le stelle!
- Perché metterti nella testa pensieri neri?
E' da folle adoperare la testa come portaspilli!

LA PREGHIERA TIENE DESTA LA MERAVIGLIA

Pregare vuol dire fare "Oh!": stupirci. Pregare vuol dire complimentarci con Dio. "Signore, mio Dio, quanto sei grande!" (Sal 104,1); "Tu solo hai compiuto meraviglie!" (Sal 147,16).

La preghiera è incanto, meraviglia.

Questo è il primo dono che ci fa la preghiera: conservare lo stupore.

Purtroppo, oggi, niente impressiona più. Tutto appare ovvio, scontato. Persino vedere la faccia della stupenda cometa Halley che ci viene portata lì, in primo piano, in televisione dal 150 milioni di chilometri di distanza (come è avvenuto nella notte tra il 13 -14 marzo 1986) non emoziona più. Persino l'espianto ed il trapianto di un cuore; persino l'innesto di mani e braccia nuove...

Stiamo diventando ciechi! Stiamo perdendo il punto esclamativo!

"E' strano quanto le cose cambiano, pregando!" (Georges Bernanons, scrittore francese)

Perdita pesante, perché ci ruba la parte più delicata dello spirito, ci fa diventare subito vecchi. Non hanno tutti i torti gli psicologi a dire che oggi i bambini nascono vecchi: nascono disincantati.

Per *Albert Einstein*, forse lo scienziato più grande del secolo appena passato, chi non si meraviglia più, non solo è vecchio, ma, addirittura, morto: "L'uomo che non è capace di provare meraviglia e di essere invaso dallo stupore, è come fosse morto".

Resti, dunque, la preghiera che continua a farci esclamare: "Stupende sono le tue opere!" (Sal 66,3); "Tu visiti la terra e la disseti..., le colline si cingono di esultanza i prati si coprono di greggi, le valli si Ammantano di grano; tutto canta e grida di gioia!" (Sal 65).

Resti la preghiera perché non tramonti il punto esclamativo!

*Tra preghiera e bontà vi è un rapporto direttamente
proporzionale.*

Noi siamo quello che la preghiera ci ha reso.

Per questo, chi decide d'esser buono il 25%, preghi bene il 25%;

chi vuol esser buono il 50%, preghi il 50%;

chi vuol essere un portento di bontà sia un portento di preghiera.

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo e Chiara.

Venerdì 10 Giugno, alle ore 20.30, ci sarà Sonia e Lucio.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 738 – 05 Giugno 2011

Festa dell'Ascensione

"Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo... Ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". (Mt 28,16-20)

Prima di salire al cielo Gesù affida ai discepoli la missione di essere suoi testimoni nel mondo. L'ascensione di Gesù segna la fine della sua presenza visibile tra gli uomini, non significa abbandono e non ci lascia in balia di noi stessi.



DOMENICA 05: ASCENSIONE

Ss. Messe festive ore 8:00 –10:30

ore 8,00 def. a. Pajusco Alberto e Vinante Brigida; Conte Mario

ore 10,30 def. Trentin Milena; Nastellis Tulio; Grigato Diego e Castellan Maria

ore 9,00 conclusione della **Catechesi familiare** (genitori e bambini di 1ª elem.)

LUNEDI' 06: S. Norberto

ore 20,00 S. Messa in via D. Chiesa
(nel cortile del condominio)

MARTEDI' 07: S. Roberto

ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

MERCOLEDI' 08: S. Fortunato

non c'è la S. Messa

GIOVEDI' 09: S. Efrem

ore 20,00 S. Messa in via Crestani
(fam. Grandi Albano)

VENERDI' 10: S. Marcella

ore 20,00 S. Messa al Cimitero

SABATO 11: S. Barnaba apostolo

S. Messa festiva ore 19,00

Def. a. Thiella Giuseppe; fam. Urbani

DOMENICA 12: PENTECOSTE

Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30

ore 8,00 def. Lovato Alessandro, Mafalda e Giordano;

ore 10,30 def. a. Brun Attilio; Tregnaghi Mario, Millia Vittorio; Adami Luigi e Agnese

Ore 10,30 **Battesimo** di Faedo **Giulia**, Comin **Nora**, Grove **Aileen** (Elena), Capobianco **Gabriele**, Peretti **Vanessa**.

Presentazione dei Cresimandi alla Comunità